

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 115 DEL 25/07/2013

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
2013 - 2015

La Giunta

Richiamata la Legge 6 novembre 2012 n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Richiamata la deliberazione di Giunta n. 46 del 14 marzo 2013 con la quale questa Camera ha attribuito al Segretario Generale l'incarico di Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, in attuazione della su citata legge;

Considerato che l'art.1, comma 8, della la L.190/2012 prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno l'organo di indirizzo politico deve provvedere all'adozione del Piano di prevenzione della corruzione da redigersi coerentemente con le linee guida delineate dalla CIVIT, che è stata individuata dalla citata legge come nuova Autorità Nazionale Anticorruzione;

Precisato che il termine del 31 gennaio 2013, prorogato al 31 marzo 2013, in sede di prima applicazione, è da intendersi non perentorio, come chiarito dalla stessa CIVIT, in quanto il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha ancora emanato il piano nazionale per la lotta alla corruzione;

Richiamato il D.Lgs. 33/2013 in tema di amministrazione trasparente che insieme alla L. 190/2013 rappresenta l'ultimo di una serie di interventi del legislatore a presidio della trasparenza e dell'integrità dell'azione della pubblica amministrazione e, in particolare, l'art. 10 che precisa che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità rappresenta di norma una sezione del piano di prevenzione della corruzione;

Richiamata la deliberazione di Giunta n. 91 del 27/6/2013 con la quale è stato approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2015;

Ritenuto di procedere comunque, nelle more dell'approvazione del piano nazionale per la lotta alla corruzione, all'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione, come da documento allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento, che tiene conto delle linee guida fornite da Unioncamere Italiana;

Tenuto conto che con la definizione e attuazione del presente Piano la Camera di Commercio di Bergamo intende:

- a) acquisire maggiore consapevolezza sui potenziali rischi di corruzione ai quali l'Ente è esposta, responsabilizzando tutto il personale su tali rischi e, in generale, sui temi della legalità;
- b) assicurare e migliorare l'accessibilità a una serie di dati, notizie e informazioni sul proprio Ente;
- c) consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato dell'Ente, a tutela della legalità, della cultura dell'integrità e dell'etica pubblica;
- d) garantire una buona gestione delle risorse pubbliche attraverso il "miglioramento continuo" nell'uso delle stesse e nell'erogazione dei servizi ai clienti;

Precisato che il Piano, aggiornato annualmente secondo una logica di programmazione scorrevole, è corredato dal "Registro del Rischio" che descrive:

- ✓ il rischio, per ciascuna attività istituzionale e di supporto (identificato attraverso una breve descrizione);
- ✓ le strutture e i processi coinvolti;
- ✓ le caratteristiche del rischio, in termini di probabilità e impatto;



- ✓ il tipo di risposta che si pensa possa essere attivata;
unanime,

delibera

- 1) di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013–2015, come da documento allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di provvedere alla relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Emanuele Prati
Firma Digitale

IL PRESIDENTE
Giovanni Paolo Malvestiti
Firma Digitale